



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO CON 16 VOTI FAVOREVOLI, 0 ASTENUTI E 0 CONTRARI DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 20.06.2022 CON ATTO NUMERO 45

ORDINE DEL GIORNO: SUL FUTURO ARCIDIOSI DI URBINO, URBANIA, SANT'ANGELO IN VADO

Premesso che Sua Eccellenza Mons. Giovanni Tani, Arcivescovo di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado, l'8 aprile 2022 ha compiuto 75 anni, raggiungendo quindi il limite di età per il proprio mandato;

Preso atto delle dichiarazioni dello stesso apparse sulla stampa in data 15.06.2022, che prefigurano la nomina del Vescovo di Pesaro quale Vescovo anche dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado;

Preoccupati che tale scelta possa portare ad una successiva fusione tra la Diocesi di Pesaro e l'Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado, ipotesi non esclusa nemmeno dalle dichiarazioni di Mons. Tani;

Considerato che Urbino è capoluogo di Provincia e pertanto è il riferimento di un intero territorio, nonché sede del Tribunale, del Commissariato di Polizia di Stato, dei Comandi locali delle Forze dell'Ordine, di istituzioni civili e uffici pubblici, dell'ospedale di riferimento territoriale e, non ultimo, dell'Università degli Studi Carlo Bo, che vanta una tradizione di oltre cinquecento anni e ospita l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini", e che Urbino è sede della parrocchia universitaria;

Ritenuto che la mancata nomina dell'Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado sia una grave perdita per il territorio dell'Arcidiocesi stessa, per la sua storia e per la sua tradizione;

Ritenuto che tale scelta possa fortemente penalizzare le aree interne che fanno capo all'Arcidiocesi stessa, già danneggiate dalla tendenza allo spopolamento, dalla carenza di servizi, infrastrutture e collegamenti stradali;

Considerato che negli ultimi decenni la Santa Sede sta operando una riorganizzazione generale delle Diocesi nel territorio italiano;

Considerato che la Diocesi di Urbino, che vanta una tradizione antica, ha già subito una fusione nella seconda metà degli anni Ottanta con la Diocesi di Urbania e Sant'Angelo in Vado;

Ritenuto che l'eventuale decisione di una futura fusione non possa essere fatta basandosi soltanto sul numero di popolazione presente sul territorio, in quanto le aree interne sarebbero sempre in una posizione di svantaggio;

Visto che non sono state portate a conoscenza dei fedeli e dell'intera comunità le motivazioni che giustificerebbero una tale scelta, soprattutto alla luce del grande affetto che lega tutta la nostra comunità all'istituzione religiosa;

Preso atto che il Sindaco di Urbino ha inviato una lettera di appello al Santo Padre in data

18.01.2022, condivisa da tutti i Sindaci del territorio interessato, nella quale chiedeva il mantenimento della nostra Arcidiocesi, alla quale è seguita una risposta della Segreteria di Stato di Città del Vaticano in data 28.01.2022, in cui si assicurava che le osservazioni avanzate sarebbero state prese in debita considerazione;

tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Urbino esprime preoccupazione e contrarietà a quanto sta emergendo in merito al futuro della nostra Arcidiocesi ed invita il Sindaco e la Giunta a continuare a impegnarsi tramite gli opportuni canali istituzionali per:

- mantenere alta l'attenzione sulla questione del futuro della nostra Arcidiocesi;
- richiedere il mantenimento dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado;
- richiedere il mantenimento del proprio Arcivescovo, auspicando che Mons. Tani possa rimanere ancora alla guida della nostra Arcidiocesi e che, quando deciderà di ritirarsi, venga nominato un successore, che dia continuità alla guida pastorale della nostra comunità;
- di coinvolgere tutto il territorio della nostra Arcidiocesi, invitando i Consigli Comunali di Urbania, Sant'Angelo in Vado e di tutti i Comuni che fanno parte dell'Arcidiocesi stessa a condividere e approvare il presente ordine del giorno.